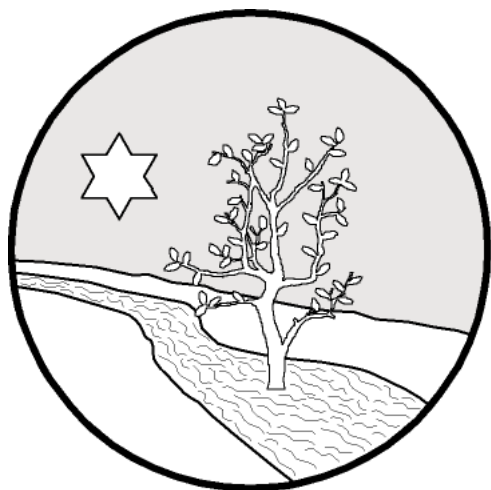


SANTUARIO S. MARIA DEL FONTE CARAVAGGIO



## IL RAMO FIORITO

Anno II – 21 febbraio 2010

### MESSAGGIO PER LA QUARESIMA 2

*Si propone alla riflessione dei lettori la 2° parte del messaggio pontificio per la Quaresima 2010.*

#### **Da dove viene l'ingiustizia?**

L'evangelista Marco riporta le seguenti parole di Gesù, che si inseriscono nel dibattito di allora circa ciò che è puro e ciò che è impuro: "Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro... Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo. Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male" (Mc 7,14-15.20-21). Al di là della questione immediata relativa al cibo, possiamo scorgere nella reazione dei farisei una tentazione permanente dell'uomo: quella di individuare l'origine del male in una causa esteriore. Molte delle moderne ideologie hanno, a ben vedere, questo presupposto: poiché l'ingiustizia viene "da fuori", affinché regni la giustizia è sufficiente rimuovere le cause esteriori che ne impediscono l'attuazione. Questo modo di pensare - ammonisce Gesù - è ingenuo e miope. L'ingiustizia, frutto del male, non ha radici esclusivamente esterne; ha origine nel cuore umano, dove si trovano i germi di una misteriosa connivenza col male. Lo riconosce amaramente il Salmista: "Ecco, nella colpa io sono nato, nel peccato mi ha concepito mia madre" (Sal 51,7). Sì, l'uomo è reso fragile da una spinta profonda, che lo mortifica nella capacità di entrare in comunione con l'al-

tro. Aperto per natura al libero flusso della condivisione, avverte dentro di sé una strana forza di gravità che lo porta a ripiegarsi su se stesso, ad affermarsi sopra e contro gli altri: è l'egoismo, conseguenza della colpa originale. Adamo ed Eva, sedotti dalla menzogna di Satana, afferrando il misterioso frutto contro il comando divino, hanno sostituito alla logica del confidare nell'Amore quella del sospetto e della competizione; alla logica del ricevere, dell'attendere fiducioso dall'Altro, quella ansiosa dell'afferrare e del fare da sé, ricavandone un senso di inquietudine e incertezza. Come può l'uomo liberarsi da questa spinta egoistica e aprirsi all'amore?

#### **Giustizia e Sedaqah**

Nel cuore della saggezza di Israele troviamo un legame profondo tra fede nel Dio che "solleva dalla polvere il debole" (Sal 113,7) e giustizia verso il prossimo. La parola stessa con cui in ebraico si indica la virtù della giustizia, *sedeqah*, ben lo esprime. *Sedaqah* infatti significa, da una parte, accettazione piena della volontà del Dio di Israele; dall'altra, equità nei confronti del prossimo (cfr Es 20,12-17), in modo speciale del povero, del forestiero, dell'orfano e della vedova (cfr Dt 10,18-19). Ma i due significati sono legati, perché il dare al povero, per l'israelita, non è altro che il contraccambio dovuto a Dio, che ha avuto pietà della miseria del suo popolo. Non a caso il dono delle tavole della Legge a Mosè, sul monte Sinai, avviene dopo il passaggio del Mar Rosso. L'ascolto della Legge, cioè, presuppone la fede nel Dio che per primo ha 'ascoltato il lamento' del suo popolo ed è "sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto" (cfr Es 3,8). Dio è attento al grido del misero e in risposta chiede di essere ascoltato: chiede giustizia verso il povero, il forestiero, lo schiavo. Per entrare nella giustizia è pertanto necessario uscire da quell'illusione di autosufficienza, da quello stato profondo di chiusura, che è l'origine stessa dell'ingiustizia. Occorre, in altre parole, un "esodo" più profondo di quello che Dio ha operato con Mosè, una liberazione del cuore che la sola Legge è impotente a realizzare. C'è dunque per l'uomo speranza di giustizia?

#### **QUARESIMA IN SANTUARIO**

Ogni sabato, dopo la Messa festiva delle ore 16, si celebra la **Via Matris**, pio esercizio col quale si contempla la Vergine Maria associata alla passione di Cristo.

Ogni domenica, alle ore 15, si celebra la **Via Crucis** meditando - a puntate - la passione se-

condo Luca, quella che sarà proclamata per intero la Domenica delle Palme. Alle 15.30 segue il **Rosario**.

### STABAT MATER DI ROSSINI

Domenica 7 marzo, alle ore 18.15, in basilica verrà eseguito lo *Stabat Mater* per soli, coro e orchestra di Gioacchino Rossini.

Si tratta di una composizione della maturità artistica di Rossini, eseguita per la prima volta a Parigi nel 1842; la prima esecuzione italiana, a Bologna, fu diretta da Gaetano Donizetti.

Il concerto fa parte della manifestazione "Lode in musica per Santa Maria del Fonte".

L'ingresso è libero.

### ESERCIZI SPIRITUALI

Da domani a giovedì in ogni Parrocchia della Zona Pastorale I si svolgeranno gli Esercizi Spiritual che si concluderanno, per tutte le Parrocchie, giovedì 25 febbraio, alle 21, in basilica.

### 26 DEL MESE

Venerdì 26 (giorno che ricorda l'apparizione di Maria a Giannetta) la Messa delle ore 16 sarà celebrata per i benefattori del santuario e secondo le intenzioni dei pellegrini.

### AFFIDAMENTO DEI BAMBINI

Domenica prossima, ultima del mese, alle ore 15 ci sarà la benedizione dei bambini e il loro affidamento alla protezione della Madonna. E' prevista pure la benedizione dei genitori in attesa di un figlio.

### III CENTENARIO: AKATHISTOS ALLA MADRE DI DIO

Mercoledì 24 marzo, nel corso della Veglia con la quale si aprirà il III Centenario dall'Incoronazione della Madonna, verrà cantato l'Inno "Acàtisto in onore della Madre di Dio", così detto perché si canta "in piedi" (dal greco *akàthistos*, letteralmente "non seduto"). Pare sia stato composto a cavallo fra il V e il VI secolo, da un anonimo autore di area greco/bizantina.

L'inno è composto da ventiquattro strofe, ad acrostico alfabetico: ciascuna di esse, cioè, comincia con una lettera dell'alfabeto greco, dall'alfa all'omega. Le strofe dispari sono costituite da una breve introduzione, da un corpo centrale di dodici *chairetismi* (saluti: dal saluto greco *chaître*, letteralmente "rallegrati", l'Ave dell'angelo) e da un *efimnio* (sorta di ritornello conclusivo, in

questo caso *Chaître, Nýmphè anýmpeute*: Rallegrati, Sposa e vergine). Le stanze pari, di carattere esegetico/narrativo, si concludono invece con *Alleluia*.

L'esecuzione dell'inno sarà affidata ai cori parrocchiali di Brignano, Caravaggio, Cassano, Fontanella, Misano.

### PREGHIERA PER GLI AMMALATI

*O Dio,  
il tuo unico Figlio ha preso su di sé  
la povertà e la debolezza di tutti gli uomini,  
rivelando il valore misterioso della sofferenza:  
benedici i fratelli infermi,  
perché tra le angustie e i dolori non si sentano soli,  
ma uniti a Cristo, medico dei corpi e delle anime,  
godano della consolazione promessa agli afflitti.  
Maria, modello di chi soffre con amore:  
i malati possano sperimentare  
la tua vicinanza e la tua consolazione;  
liberali dalle paure  
e benedici coloro che li assistono.*

### CELEBRAZIONI

- **Messe:**  
giorni festivi 7 – 8 – 9 – 10 – 11 – 12  
16 – 17  
giorni feriali 7 – 8 – 9 – 10 – 16
- **Confessioni:** 7 – 11.30; 15 – 18
- **Adorazione:** nei giorni feriali, dalle 10.30  
alle 12, dalle 14 alle 15.30
- **Rosario:** da Lunedì a Venerdì, ore 15.30  
Sabato, ore 16.45 (circa)  
Domenica, ore 15.15
- **Affidamento dei bambini:**  
ultima domenica del mese, alle ore 15
- **Benedizione delle persone (al fonte):**  
giorni festivi: 9 – 10 – 11 – 12  
15 – 16 – 17  
sabato: 15.45
- **Benedizione auto:**  
giorni festivi: 8.45-9.45-10.45-11.45  
14.45-15.45-16.45  
sabato: 15.30